Anno 1873. Roma - Giovedì, 20 Marzo Num. 79

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1281 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. I termini fissati dall'art. 38 del R. decreto 30 novembre 1865, n. 2606, pubblicato nella provincia Romana col R. decreto 27 novembre 1870, n. 6030, sono prorogati per la detta provincia a tutto giugno 1874.

Art. 2. I rappresentanti investiti od amministratori di istituti pii, di beneficii, enti e beni ecclesiastici di qualunque specie, e le persone obbligate a far inscrivere o rinnovare a forma di legge le ipoteche legali a favore delle mogli, dei minori e degli interdetti, dovranno dentro il mese di dicembre 1873 presentare alla Regia Procura del luogo ove trovasi il competente ufficio di conservazione il duplicato della nota prodotta all'ufficio stesso e il relativo certificato del conservatore delle ipoteche.

Art. 3. Alle persone suddette che non avranno adempito l'obbligo delle dette iscrizioni saranno applicate le sanzioni stabilite nell'articolo 1984 del Codice civile.

Spirato il mese di dicembre 1873 i Procuratori del Re avranno facoltà di richiedere le iscrizioni delle menzionate ipoteche in conformità del citato articolo 1984 del Codice civile.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze, addì 19 marzo 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. De Falco.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:

Con R. decreto 12 dicembre 1872:

Del Corona Luigi, applicato di 3ª classe della segreteria del Consiglio di Stato in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto 22 dicembre 1872:

Cicerano Salvatore, commesso in disponibilità della già amministrazione di sanità marittima pontificia, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto 19 gennaio 1873:

Laudicina Giovanni, nominato applicato di 4ª classe negli archivi di Stato;

Laudicina Vito, id. id. id.

Con R. decreto 22 dicembre 1872:

De Capitani cav. dott. Giovanni, consigliere di 1ª classe nell'amministrazione provinciale in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Dal Prà Isidoro, sottosegretario di 1ª classe id., id. id.

Con R. decreto 29 febbraio 1873:

Fran Francesco, segretario capo di 1ª cl. nella amministrazione provinciale in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto 5 gennaio 1873:

Bussetti Lorenzo, segretario capo di 2ª classe nell'amministrazione provinciale in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Menegazzi Giovanni, computista di 3ª classe id., accettate le dimissioni.

Con R. decreto 13 gennaio 1873:

Oppizzi avv. Giovanni, segretario di 2ª classe nella 1ª categoria dell'amministrazione provinciale, accettate le dimissioni.

Con R. decreto 26 gennaio 1873:

Manai avv. Giuseppe, segretario reggente consigliere dell'amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda;

Raiberti Benedetto, applicato di 1ª classe nella amministrazione provinciale, id. per salute id.

Con R. decreto 24 gennaio 1873:

Mutinelli Giuseppe, regg. comm. distrettuale in disponibilità, richiamato in attività di servizio e nominato computista di 1ª classe nell'amministrazione provinciale.

Con R. decreto 30 gennaio 1873:

Ginra cav. Giovanni, sottoprefetto di 1ª classe nell'amministrazione provinciale, nominato consigliere delegato di 1ª classe;

Albini cav. Rinaldo, consigliere delegato di 1ª classe id., id. sottoprefetto di 1ª cl.;

Michaeli cav. Michele, consigliere di 3ª cl. id., id. reggente sottoprefetto;

Tibaldi cav. Gaetano, sottoprefetto di 2ª cl. id., id. consigliere delegato di 2ª cl.;

Sarti cav. avv. Luigi, id. di 2ª cl. id., id. di 2ª classe id.;

Bergamaschi dott. Giovanni, comm. distrettuale id., reggente sottoprefetto;

Artusi Gaetano, consigliere di 3ª cl. id., comm. distrettuale;

Sanfilippo avv. Giuseppe, consigliere delegato di 2ª cl. nell'amministrazione provinciale, nominato sottoprefetto di 2ª classe.

Con R. decreto 23 gennaio 1873:

Zanardini avv. Angelo, consigliere di 2ª cl. nell'amministrazione provinciale, collocato in aspettativa dietro sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto 13 gennaio 1873:

Pagan Enrico, segretario capo dell'amministrazione della provincia di Rovigo, collocato a riposo dietro sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto 30 gennaio 1873:

Braccini Pietro Paolo, applicato di 2ª cl. nella amministrazione provinciale, dichiarato dimissionario;

Altavilla Vincenzo, sottosegretario di 1ª cl. id. in aspettativa, id.

Con R. decreto 19 gennaio 1873:

Gori Icilio, applicato di 1ª cl. nell'amministrazione provinciale, dispensato dal servizio.

Con R. decreto 30 gennaio 1873:

Di Bilio Inglese cav. avv. Francesco, già sottoprefetto di 2ª cl. nell'amministrazione provinciale in disponibilità, nominato consigliere di 2ª classe nell'amministrazione provinciale;

Del Serro cav. avv. Gaetano, id. 1ª cl. id., id. consigliere delegato di 1ª cl. id.

Con decreto 19 febbraio 1873:

Prina dott. Paolo, consigliere di 3ª classe nella amministrazione provinciale, nominato comm. distrettuale.

Con R. decreto 15 dicembre 1872:

De Sanctis Pier Luigi, già commesso di segreteria nella soppressa polizia pontificia in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Clementi Vincenzo, id. id. id., id. id.;

Florio Francesco, delegato di 1ª cl. nel personale di pubblica sicurezza, id. d'ufficio per motivi di salute.

Con R. decreto 22 dicembre 1872:

Meschiari Almerico, delegato di 2ª nel personale di pubblica sicurezza, collocato a riposo dietro sua domanda;

Gramiccia Vincenzo, già commesso nella cessata polizia pontificia, id. id.;

Zapponini Paolo, già ispettore politico id., id. id.

Con R. decreto 2 gennaio 1873:

Sirolli Giovanni, applicato di pubblica sicurezza, collocato a riposo dietro sua domanda.

Con R. decreto 5 gennaio 1873:

Germano Luigi, delegato di 2ª cl. di pubblica sicurezza, collocato a riposo dietro sua domanda;

Recchia Michele, id. 2ª cl. id., accettate le dimissioni.

Con R. decreto 15 dicembre 1872:

Catrera Emanuele, delegato di 3ª classe di pubblica sicurezza, collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto 11 febbraio 1873:

Rossi Giulio, già applicato di pubblica sicurezza, riammesso in servizio nella qualità d'applicato di pubblica sicurezza.

Con R. decreto 30 gennaio 1873:

Della Torre Gio. Batt, già applicato di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda.

Con R. decreto 22 dicembre 1872:

Pani Eugenio, ispettore di 1ª cl. di pubblica sicurezza, dispensato dal servizio.

Con R. decreto 19 gennaio 1873:

Aiuti Domenico, già guardia a cavallo della cessata polizia pontificia, collocato a riposo dietro sua domanda.

Con R. decreto 26 gennaio 1873:

Maggi Ulderico, già ispettore della cessata polizia pontificia, collocato a riposo dietro sua domanda;

Bozza Pietro, già commissario di 1ª cl. id. polizia austriaca, id. id.

Con R. decreto 2 febbraio 1873:

Martelli Antonio, delegato di 1ª cl. di pubblica sicurezza, collocato a riposo per avanzata età;

Gambaro Francesco, comandante i militi a cavallo della sezione di Cefalù (Palermo), dispensato d'ufficio dal servizio.

Con R. decreto 11 febbraio 1873:

Fabbri Carlo, già ispettore della cessata polizia pontificia, collocato a riposo dietro sua domanda;

Faconti Antonio, applicato di pubblica sicurezza, destituito dall'impiego.

Con R. decreto 2 febbraio 1873:

Conti Francesco, commissario distrettuale nell'amministrazione provinciale in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE
Direzione Provinciale di Roma.

AVVISO.

Si avverte il pubblico, che col giorno 1° aprile 1873 verrà attivato in questa città un sesto uffizio postale succursale in via Alessandrina, al n. 99 A.

Questo uffizio sarà incaricato dell'affrancatura, della raccomandazione e dell'assicurazione delle lettere, della emissione e pagamento dei vaglia di ogni specie, e dell'associazione dei giornali nazionali ed esteri.

L'orario del medesimo è fissato dalle 8 antimeridiane alle 7 pomeridiane.

In questa occasione si rammenta al pubblico che gli altri cinque uffizi succursali sono situati nelle seguenti località:

N° 1. Piazza di Termini alla stazione di strada ferrata;
» 2. Via di Bocca di Leone, n. 33;
» 3. Piazza Pia, n. 49;
» 4. Piazza di S. Maria in Trastovere;
» 5. Piazza di Pasquino, n. 7;

e che sarebbe utilissimo che gli abitanti dei rispettivi quartieri ne approfittassero in confronto dell'uffizio centrale, minorando così il servizio di questo, e facilitandone le operazioni.

Roma, addì 18 marzo 1873.

Il Direttore Provinciale: Morosini.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.
Avviso.

Giungono continuamente a Roma delle lettere per marinai imbarcati sulle navi da guerra italiane di stazione nei diversi porti d'America o in viaggio per le Indie, la China, ecc., le quali portano sull'indirizzo l'indicazione del destinatario ma non il luogo del destino, od una annotazione in un angolo della busta, con cui viene pregato il Ministero della Marina di curarne l'invio ed il recapito.

Alcune di dette lettere sono regolarmente francate per la percorrenza interna, molte altre invece non hanno francatura alcuna.

Non potendo queste aver corso in franchigia, si avverte il pubblico ad opportuna sua norma che quelle di tali corrispondenze le quali non saranno state debitamente francate secondo la tariffa delle lettere per l'interno del Regno dirette ai sotto ufficiali dell'esercito e dell'armata, non potranno essere consegnate al Ministero della Marina per l'ulteriore loro avviamento, e cadranno nei *rifiuti* come corrispondenze rimaste indistribuite.

Si pregano le Direzioni dei Giornali che si pubblicano nel Regno di voler riprodurre nei loro periodici il presente avviso.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.
Avviso.

Si partecipa che con effetto dal 1° del prossimo venturo mese di aprile verranno aperti i seguenti nuovi uffizi postali di 2ª classe:

Borgetto, provincia di Palermo.
Filacciano, id. di Roma.
Montecchio Maggiore, id. di Vicenza.
Sant'Agostino, id. di Ferrara.
Tricase, id. di Lecce.
Volturara Irpina, id. di Avellino.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.
Avviso.

Il 15 corrente in Savignano di Romagna, provincia di Forlì, si è aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, li 18 marzo 1873.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
Unificazione del Consolidato Romano nominativo.

AVVISO.

I possessori di rendite del Consolidato Romano, i quali per effetto della legge del 29 giugno 1871, n. 339, ne domandarono l'unificazione senza produrne gli antichi certificati, sono avvertiti che, a termini dell'art. 141 del regolamento 8 ottobre 1870 sul Debito Pubblico, perchè si possano emettere e consegnare i nuovi titoli in sostituzione di quelli dichiarati smarriti, non basta che siano trascorsi i sei mesi dal principio delle relative pubblicazioni eseguite nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nelle Borse di commercio, ma è inoltre necessario che il titolare alla scadenza di detto termine ne presenti apposita nuova domanda autentica come all'art. 135 del regolamento stesso.

Per riconoscere se e quando abbiano avuto principio le dette pubblicazioni gli interessati potranno consultare i fogli della *Gazzetta Ufficiale del Regno* in data 23 aprile 1872, N. 113 - 2 maggio detto, N. 122 - 28 maggio detto, Numero 147 - 21 giugno detto, N. 170 - 12 agosto detto, N. 222 - 24 settembre detto, N. 264 - 13 novembre detto, N. 314 - 28 novembre detto, N. 329 - 9 dicembre detto, N. 340 - 28 dicembre detto, N. 358 e 17 gennaio 1873, N. 17, ove si contengono le pubblicazioni eseguite dal principio dell'unificazione sino a questo giorno.

Firenze, li 15 marzo 1873.

Il Direttore Generale
Novelli.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(2ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione ed il tramutamento delle seguenti rendite iscritte al consolidato 5 0/0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Torino, allegandosi l'identità della titolare con quella di Sacco Francesca fu Francesco vedova di Giovanni Bartolomeo Zani del Frà, domiciliata in Alessandria.

N. 22127 Zani Delfrà damigella Francesca fu Francesco, domicillata in Alessandria, rendita L. 10.

N. 125988 Sacco Francesca, vedova, nata Zani del Frà fu Francesco, domiciliata in Alessandria, rendita L. 1000.

Si diffida chiunque possa avere interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano presentate opposizioni, si farà luogo alla chiesta rettifica e conseguente tramutamento.

Firenze, 25 febbraio 1873.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(3ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento delle polizze di deposito infradescritte ne saranno, ove non siano presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervallo di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 3613 emessa il 28 febbraio 1870 dalla cessata Cassa dei depositi e dei prestiti di Torino, rappresentante il deposito dell'annua rendita di L. 2720, proveniente da parte della somma di L. 31009 82 versata dal Ministero dei Lavori Pubblici a titolo d'indennità dovuta a Gropallo marchese Gaetano fu Vincenzo per terreni espropriatigli nella costruzione della ferrovia ligure.

Polizza n. 6909 rilasciata il 28 febbraio 1873 dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Torino, rappresentante il deposito di L. 25 42 residuo della somma di L. 31009 82 versata dal Ministero dei Lavori Pubblici a titolo d'indennità dovuta a Gropallo marchese Gaetano fu Vincenzo per terreni espropriatigli nella costruzione della ferrovia ligure.

Firenze, 22 febbraio 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. Giachetti.

Per il Direttore Generale
Cerasola.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

A Vienna, la Commissione della Camera dei Signori per la riforma elettorale, nel giorno 17 marzo, dovea tenere ancora una seduta per udire la relazione del barone Lichtenfels. La relazione conchiude per l'accettazione della legge in massa, quale fu approvata dalla Camera dei deputati; a questa risoluzione solo quattro membri della Commissione diedero il voto contrario, cioè i conti Rechberg, Trautmansdorff e Clam Gallas, ed il principe Metternich. Una opposizione più decisa al progetto di legge è da aspettarsi nella Camera alta per parte dei polacchi, soprattutto del principe Czartoryski e del conte Jablonowski i quali, dicesi, proporranno l'ordine del giorno puro e semplice, se pure si presenteranno alla discussione.

Del resto leggiamo nella *Neue Freie Presse*, che pel progetto di legge anche nella Camera dei Signori è assicurata la maggioranza dei due terzi di voti.

La crisi del ministero ungherese, colla votazione delle proposte leggi d'imposta è stata scongiurata; nella seduta di sabato, 15 marzo, la Camera dei deputati approvò l'imposta sulle pigioni delle case e sui redditi; rimaneva ancora il disegno di legge sull'imposta personale; benchè questo fosse il progetto più combattuto, si prevedeva tuttavia che verrebbe approvato. Nella seduta del 17, il ministro Kerkupolyi prese la parola per difendere la legge, e del suo discorso, col consenso della Camera, fu rimandata la continuazione al giorno successivo.

Il *Journal des Débats* scrive che tutti i giornali francesi senza distinzione d'opinione hanno salutato con un grido di gioia la notizia del trattato che prefinisce il termine della occupazione tedesca nei dipartimenti.

La *France* constata che, come primo benefizio, la conchiusione del nuovo trattato di Berlino produce il raro spettacolo di una compiuta unanimità della stampa francese. « Le recriminazioni tacciono per ventiquattro ore in omaggio alla grande notizia nazionale. La polemica fa tregua su tutta la linea e dal *Rappel* fino all'*Union* non si ode che l'espressione di una allegrezza patriotica. Dice che la intonazione è egualmente franca in tutti; dice che qua e là non vi si mescola, sordamente, un senso di dispiacere, sarebbe un andar troppo oltre. In Francia, malauguratamente un governo non trova mai grazia intera davanti ai partiti che lo combattono, anche quando renda al paese i più segnalati servigi. Ma questa volta il servigio è di tale natura e di così gran splendore che coloro i quali nel loro segreto sono più mortificati di doverne riconoscere sono obbligati a mostrarsene soddisfatti.

« C'è tuttavia un'ombra a questa allegrezza generale. Non abbiamo bisogno di dirlo. È il pensiero che ricuperando il diritto di stringersi di nuovo attorno alla bandiera nazionale, la famiglia francese non vi si trovi tutta quanta. Il ricupero dei dipartimenti che, da due anni, non ci appartenevano che per metà, ravviva la dolorosa rimembranza di quelli che per noi sono perduti. Il trattato del 16 marzo libera la Mosa, la Meurthe, i Vogesi e le Ardenne; ma chi libererà la Lorena e l'Alsazia? L'avvenire e la nostra saggezza, se sapremo esser saggi ed aspettare. »

La *France* scrive che il trattato di pace che determina l'ora dello sgombero dei dipartimenti serve a determinare anche il momento in cui l'Assemblea dovrà sciogliersi e dovranno aver luogo le elezioni generali. Secondo il foglio parigino questi due fatti dovranno compiersi prima dell'autunno di quest'anno.

Indi la *France* esamina quel che l'Assemblea abbia fatto per adempiere le due missioni che le erano state domandate: quella di conchiudere la pace e l'altra di riorganizzare la Francia.

« La prima missione è stata dall'Assemblea interamente compiuta. La seconda, quella relativa alla istituzione di un governo normale, non fu compiuta che a metà. Si è provveduto alle circostanze; si è sostituito l'ordine alla confusione; si è stabilito un regime provvisorio; ma se non si fa di più, se l'Assemblea si separa senza aver assicurato o almeno regolato l'avvenire, c'è una parte del mandato, forse la più importante, che rimarrà sospesa, e di cui il paese avrà diritto di chiedere un conto severo ai suoi rappresentanti.

« Esso sarà infatti autorizzato a dir loro: « Io vi avevo eletti come conservatori perchè riformaste il partito dell'ordine attorno ad istituzioni capaci di lasciarmi riposare e di ispirarmi fiducia; vi avevo incaricati di prepararmi un governo che mi ponesse al coperto dalle avventure con qualunque nome si chiamino, e voi, per non aver potuto plasmare le istituzioni secondo il vostro capriccio, per non aver potuto fondare un governo conforme alle vostre aspirazioni personali, mi ponete di nuovo a fronte dell'ignoto. Vi avevo domandata la sicurezza e voi mi lasciate senza domani. »

« Cosa potrà rispondere la maggioranza a questi giusti rimproveri? Nulla, perchè essi saranno la espressione della verità. Abbandonare la Francia a nuove elezioni senza aver prima tolto di mezzo il fatale pomo della discordia che da un lato porta scritta Repubblica e dall'altro Monarchia equivale a lasciarla in balìa di tutte le passioni di partito; equivale a lasciarla nell'anarchia morale in attesa che sopraggiunga l'anarchia materiale; equivale ad esporla a cadere nelle stesse difficoltà dalle quali l'Assemblea aveva appunto ricevuto incarico di toglierla.

« Non si ingannino a Versaglia; non si addormentino sulle glorie delle piccole combinazioni parlamentari. Dopo alcuni mesi si risveglierebbero in pieno radicalismo e deplorerebbero di avere misconosciuto il solido terreno della repubblica conservatrice, per i miraggi d'una monarchia di pura immaginazione. Ma sarebbe troppo tardi un'altra volta. »

Camera dei Deputati.

Ieri la Camera tenne due sedute.

Nella prima si trattò di un disegno di legge inteso ad accordare un credito straordinario pel prosciugamento e la bonificazione del lago di Agnano; alla cui discussione presero parte i deputati Palasciano, Pissavini, Lazzaro, Della Rocca, il relatore Cadolini e il Ministro dei Lavori Pubblici.

Nella seconda seduta si procedette anzi tratto allo scrutinio segreto sul disegno di legge relativo al ripristinamento dell'appannaggio di S. A. R. il Duca di Aosta, che fu approvato.

Presero parte alla votazione i deputati:

Accolla, Alippi, Alvisi, Amore, Anca, Angelini, Annoni, Araldi, Arese Achille, Arese Marco, Arnulfi, Asproni, Avezzana.

Baccelli, Baino, Barazzuoli, Barracco, Basso, Beltrani, Beneventani, Berti Lodovico, Bettoni, Biancardi, Bianchori, Bianchi Aless., Bigliati, Billia Antonio, Boncompagni, Ponfadini, Bonghi, Borruso, Boselli, Bosi, Botta, Bove, Branca, Breda Enrico, Brescia-Morra, Briganti-Bellini, Broglio, Brunet, Bucchia, Busacca.

Cadolini, Calciati, Capozzi, Carini, Carmi, Carnielo, Carrelli, Caruso, Carutti, Casalini, Casaretto, Casarini, Cavallini, Cerroti, Chiaradia, Chiari, Codronchi, Colonna di Cesarò, Concini, Coppino, Corbetta, Cordova, Corte, Crispi, Crispo-Spadafora.

Dalla Rosa, Damiani, D'Ancona, Danzetta, D'Aste, De Blasiis, De Donno, Degli Aless., Del Giudice G., Della Rocca, De Luca Francesco, De Luca Giuseppe, Del Zio, De Nobili, Dentice, De Sterlich, De Witt, Di Belmonte, Dina, Di Rudinì, Di S. Marzano, Doglioni, Duranti Valentini

Ercole.

Fabbricotti, Fabrizi, Facchi, Fanelli, Fano, Favale, Ferracciù, Ferrari, Finzi, Florena, Fossombroni, Frapolli, Frizzi.

Gabelli, Gaola-Antinori, Garzia, Gerra, Ghinosi, Giani, Giudici, Griffini, Grossi, Guala, Guarini, Guerrieri-Gonz., Guerzoni, Guevara.

Lacava, Lancia di Brolo, Lanza di Trabia, Lanza Giovanni, Lanzara, La Porta, Lazzaro, Leardi, Legnazzi, Lenzi, Lesen, Lo-Monaco, Lovatelli, Lorito, Luscia.

Macchi, Maggi, Maldini, Maluta, Mancini, Mandruzzato, Manfrin, Mantellini, Marazio, Marchetti, Mari, Marolda Petilli, Martinelli, Marzi, Massari, Maurogònato, Mazzagalli, Mazzoni, Merialdi, Merizzi, Messedaglia, Mezzanotte, Miani, Michelini, Miceli, Minghetti, Monti Coriolano, Monti Francesco, Menzani, Morelli Donato, Morelli Salvatore, Morini, Mescardini, Murgia, Musolino.

Nelli, Nicotera, Nori.

Paini, Pallavicino, Pasini, Pasqualigo, Paternostro F., Paternostro P., Pellatis, Pericoli, Perrone di S. Martino, Piccinelli, Piroli, Pissavini, Plutino, Pugliese.

Quartieri.

Restelli, Rey, Ricci, Ricotti, Ripandelli, Romano, Rorà, Ruggeri, Ruspoli-Aug., Ruspoli Emanuele.

Salaris, Salemi-Oddo, Scotti, Sella, Serafini, Sergardi, Servolini, Sidoli, Silvani, Simonelli, Sineo, Sirtori, Sormani-Moretti, Spaventa Silvio, Speroni, Spina Domenico, Sprovieri, Suardo, Sulis.

Tamaio, Tasca, Teano, Tedeschi, Tenani, Tenca, Tittoni, Tocci, Torre, Torrigiani.

Umana.

Verga, Viarana, Villa-Pernice, Visconti-Venosta.

Zanolini, Zizzi.

Erano assenti i deputati:

Abignente, Acquaviva, Acton, Airenti, Alli-Maccarani, Angeloni (congedo), Anselmi, Antona-Traversi, Ara, Arcieri (congedo), Argenti, Arlotta, Arrigossi (congedo), Arrivabene, Assanti Damiano, Assanti Pepe, Avati, Aveta.

Bartolucci God. (congedo), Bastogi, Bellia, Bernardi, Bersani, Bertani, Bertea (congedo), Berti Domenico, Bertolè-Viale (congedo), Bianchi Celestino (congedo), Billi, Billia Paolo, Bini, Bortolucci (congedo), Bozzi, Breda Vincenzo, Bruno, Busi (congedo).

Caetani di Serm. (congedo), Cagnola Carlo, Cagnola G. B., Cairoli, Calcagno, Caldini (congedo), Camerini, Caminneci, Campanari, Cancellieri, Cannella, Cantoni, Capone, Carbonelli, Carcani, Carnazza, Castagnola, Castelli, Castelnuovo, Castiglia, Cattani-Cavalcanti, Catucci, Cavalletto (congedo), Cencelli, Checchetelli (congedo), Chiappero, Chiaves, Ciliberti (congedo), Colesanti, Collotta (congedo), Consiglio, Corapi, Corrado, Correnti, Corsini, Cortese (congedo), Cosentini, Costa (congedo), Cucchi, Cugia.

D'Amico, Davicini, D'Ayala, De Cardenas (congedo), De Caro, De Dominicis, Del Giudice Ach., De Martino, De Pasquali (congedo), De Portis (congedo), Depretis, De Sanctis, De Serilli, Di Blasio, Di Gaeta, Di Geraci, Di Revel, Di San Donato.

Englen.

Facini, Fambri (cong.), Fara, Farina Luigi, Farina Mattia, Farini (cong.), Ferrara, Finocchi (congedo), Fiorentino, Fogazzaro (cong.), Fonseca (congedo), Forcella (congedo), Fornaciari, Fossa, Frascara, Frescot, Friscia.

Galeotti (congedo), Galletti (congedo), Garelli, Germanetti, Gigante, Giordano, Gorio, Grattoni, Gravina (congedo), Greco Ant., Greco-Cassia, Gregorini (congedo), Grella.

Interlandi.

Jacampo.

La Marmora (congedo), Lanciano, Landuzzi (congedo), Larussa (cong.), La Spada, Lawley, Libetta, Lioy, Loro, Luzi, Luzzatti (congedo).

Maierà, Maiorana, Malenchini, Mangilli (congedo), Mannetti, Mantegazza (congedo), Manzella, Marancs, Mariotti, Marsico (congedo), Martelli Bolog., Martire, Marzano, Mascilli, Massa, Massarucci, Massei (congedo), Mattei, Mazzoleni, Mazzucchi, Melissari (congedo), Mellana (ammalato), Menichetti, Mezzario, Minervini, Minucci (cong.), Molfino (cong.), Molinari, Mongini, Moro, Morosoli, Morpurgo (congedo), Mussi.

Nanni, Negrotto Cambiaso, Nicolai, Nisco, Nobili, Nunziante (congedo).

Oliva.

Pace, Paladini, Palasciano, Pancrazi, Pandola Edoardo, Pandola Ferdinando, Panzera (congedo), Parisi-Parisi, Parpaglia, Pecile (congedo), Pelagalli, Pepe (congedo), Perazzi, Peruzzi, Pescatore (congedo), Pettini, Pianciani, Piccoli, Picone, Pignatelli, Piolti de Bianchi (congedo), Pisanelli, Podestà (congedo), Polsinelli, Puccini, Puccioni.

Raeli, Ranco, Ranieri, Rasponi Achille, Rasponi Gioacchino (congedo), Rasponi Pietro, Rattazzi (congedo), Rega, Ricasoli (congedo), Righi (congedo), Rignon, Robecchi, Ronchei (congedo), Ronchetti.

Salvagnoli (congedo), Salvoni, Samarelli, Sandri, Sanminiatelli, Sanna-Denti, Santamaria (congedo), Scillitani, Sebastiani, Seismit-Doda, Serpi, Servadio, Siccardi, Sigismondi, Sipio, Sole, Solidati-Tiburzi, Soria, Sorrentino, Spantigati, Spaventa Bertrando, Speziale, Spina Gaetano, Stocco (congedo), Strada, Tegas, Tornielli, Toscanelli, Toscano, Tozzoli, Tranfo, Trevisani, Trigona Domenico, Trigona Vincenzo.

Ungaro.

Vallerani, Valussi, Varè, Viacava (congedo), Vicini, Vigo-Fuccio, Villa Tommaso, Villa Vittorio, Vollaro.

Zaccaria, Zanardelli, Zanella, Zarone, Zuccaro, Zupi.

La Camera riprese poi la discussione dell'ordine del giorno proposto dal deputato Nicotera relativamente all'armamento e alla difesa dello Stato: intorno al quale ragionarono il deputato Finzi e il Ministro delle Finanze.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente	L.	1,773,799 10
Offerta fatta dal R. console a Singapore e da altri Italiani colà residenti o di passaggio, fra i quali ultimi l'offerta di L. 100 caduno dei signori commendatore Racchia, commendatore Giordano e capitani marittimi signori Borzone, Dodero e Lo Casto	»	775 —
Comune di Oleggio (Novara)	»	100 —
Offerte raccolte da una Commissione nominata dal Consiglio comunale ivi (id.)	»	353 —
Comune di Romagnano Sesia (id.)		60 —
Id. di Sizzano (id.)	»	50 —
Offerte ivi raccolte da un Comitato femminile (id.)	»	169 50
Congregazione di Carità ivi (id.)		8 —
Comune di Suno (id.)	»	30 —
Id. di Cravagliana e Nonio (id.), lire 20 caduno	»	40 —
Id. di Crescentino (id.)	»	15 —
Id. di Sant'Agata sopra Cannobio (Idem)	»	5 —
Congregazione di Carità di Massino (id.)	»	25 —
Offerte private raccolte in Camasco (id.)	»	15 —
Id. raccolte dal parroco di Fisrengo, frazione di Casalbeltrame (id.)	»	8 —
Comune di Villanterio (Pavia)	»	40 —
Id. di Bardi (Piacenza)	»	50 —
	Totale L.	1,775,542 60

R. ISTITUTO D'INCORAGGIAMENTO
ALLE SCIENZE NATURALI ECONOMICHE E TECNOLOGICHE DI NAPOLI.

Programma di pubblico concorso per l'anno 1873.

I fatti, che tuttodì avvengono, in riguardo allo sciopero degli operai sono già di tale importanza da non consentire che ulteriormente su di essi non si faccia la luce, che non si abbiano a discutere di proposito e largamente. Or questo Istituto, rivolgendo principalmente il suo studio intorno a quelle applicazioni delle scienze, che più da vicino interessano le arti, le industrie ed il ben vivere sociale, invoca il concorso de' dotti italiani e stranieri per la soluzione del seguente quesito, con le condizioni qui appresso indicate:

Quesito.

« Tenuto conto principalmente della storia « del lavoro col confronto della storia civile, es- « porre con la maggior chiarezza le cagioni de « gli odierni scioperi degli operai; dichiarare « quali potrebbero essere le loro conseguenze, « considerando largamente lo stato sociale pre- « sente dei varii popoli; dire quali provvedimenti « sieno necessari, distinguendoli, occorrendo, in « generali per tutti i paesi ed in particolari per « alcuni, perchè alla maggior libertà del lavoro « ed al benessere dell'operaio sia congiunto il « migliore stato economico industriale della so- « cietà civile. »

Condizioni del concorso:

1. Il concorso è aperto a tutti, meno che ai soci ordinari del R. Istituto.

2. Le memorie debbono essere scritte in idioma italiano.

3. Dovranno presentarsi per tutto il giorno 10 novembre del corrente anno, indirizzandole al segretario perpetuo del R. Istituto. Il termine è di rigore.

4. Ogni memoria sarà segnata con un motto, ripetuto sopra una scheda suggellata, entro la quale si deve trovare indicato il nome, il cognome, il luogo nativo e l'indirizzo dell'autore. Gli autori che in qualunque modo si facessero conoscere saranno esclusi dal concorso.

5. Le schede delle memorie premiate e di quelle che avranno meritato l'*accessit* saranno aperte in un'adunanza solenne dell'Istituto, ed i nomi degli autori verranno pubblicati per le stampe, bruciandosi le schede delle memorie non approvate, le quali memorie nondimeno rimarranno depositate nell'archivio dell'Accademia.

6. All'autore della memoria, che a giudizio dell'Istituto avrà corrisposto a tutte le condizioni del programma, sarà dato un premio di lire 1000. In caso di merito distinto l'Istituto si riserba di concedere all'autore medesimo, oltre al detto premio, una medaglia di oro o di argento del grande conio accademico, secondo che reputerà il lavoro più o meno meritevole di tale distinzione. Un altro premio, che consiste soltanto in una simile medaglia di argento, è assegnato per la memoria che rispondesse ad una parte sola del tema. Entrambi i premi potranno conferirsi, come potrà conferirsi un solo di essi. La memoria premiata farà parte del volume degli Atti accademici del corrente anno, e possibilmente anche le memorie che avranno meritato il secondo premio o l'*accessit*.

7. Cento esemplari di ciascuna memoria, pubblicata negli Atti, saranno dati in dono con particolare frontespizio all'autore di essa; oltre a ciò gli autori medesimi, dopo la pubblicazione degli Atti, godranno del diritto di proprietà letteraria.

L'Istituto ben vede come lievi sono i premi che promette, ma il maggior premio i concorrenti lo troveranno sicuramente, e della maggiore importanza, nell'opera loro stessa, poichè contribuiranno a risolvere un problema sul quale a ragione sono rivolte le menti ed i voti di tutti i popoli civili. Anche il temporaneo turbamento nel regolare e tranquillo cammino delle arti e delle industrie, prodotto fin qui dagli scioperi, vuol essere eliminato, poichè contrario a quelli ordinamenti sociali, che sono la vera gloria dei tempi presenti.

Dalla sede dell'Istituto, li 10 marzo 1873.

Il Presidente Comm. F. TRINCHERA. — *Il Segretario perpetuo* Comm. F. DEL GIUDICE.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 19.

I rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra hanno ricevuto alcune lettere minacciose firmate: *L'Internazionale*. Negasi a questo fatto ogni importanza e lo si attribuisce ai nemici del governo.

L'Assemblea respinse con 123 voti contro 58 un emendamento di Garcia Ruiz, il quale domandava una graduale abolizione della schiavitù in luogo della abolizione immediata.

Firenze, 19.

S. M. l'imperatrice di Russia è scesa alla stazione di Castello, e si è recata con la figlia Maria Alexandrowna presso la Granduchessa Maria a Quarto. Il Granduca Valdimiro col suo seguito è arrivato a Firenze alle ore 1 35.

New York, 17.

Oro 115 1/4.

Nuova Orleans, 18.

Parecchie case bancarie sospesero i loro pagamenti in seguito al ribasso dei cotoni.

Costantinopoli, 19.

A proposito dell'incidente della Chiesa di Betlemme, la *Turquie* dice: « Si tratta delle tendine della Grotta che rimasero bruciate nel 1871 e che il Governo ottomano doveva rimpiazzare per ottenere una tregua alle dispute tradizionali fra i greci e i latini pel diritto di proprietà sulle medesime. Il clero latino ne fece ora rimpiazzare una parte senza la partecipazione del clero greco. In seguito a ciò il Patriarca greco di Gerusalemme indirizzò col mezzo del telegrafo alla Porta una protesta contro una tale violazione dei diritti secolari della nazione greca sulla grotta della Natività di Gesù Cristo. »

Parigi, 19.

Thiers ricevette vive congratulazioni da tutte le potenze, e specialmente dalla Russia e dall'Inghilterra, pel trattato relativo allo sgombero.

Ieri nel ricevimento dell'ambasciata russa, il conte Orloff parlava del successo di Thiers come se fosse un trionfo della Russia stessa.

Le relazioni fra la Francia e la Russia sono cordialissime.

Berlino, 19.

La *Corrispondenza Provinciale* annunzia che nel trattato conchiuso colla Francia per lo sgombero del territorio, oltre le clausole di già conosciute, havvi pure un articolo il quale stabilisce che, fino allo sgombero completo, i dipartimenti sgombrati, compreso Belfort, resteranno come territorio neutrale e non vi si potranno costruire nuove fortificazioni.

La *Corrispondenza* constata gli sforzi del governo francese per consolidare la Francia all'interno e per eseguire lealmente la convenzione conchiusa colla Germania. Conchiude dicendo: « In questa maniera uno dei più grandi compiti che sieno mai stati da risolvere fra due grandi nazioni, sarà terminato in maniera soddisfacente ed in un periodo brevissimo. Lo spirito di moderazione e l'amore di pace, che ne resero possibile la riuscita, avranno, speriamo, una salutare influenza sulle future relazioni fra le due grandi potenze.

Pest, 19.

Il *Pester Lloyd* annunzia che il ministro delle finanze ricevette ieri dall'imperatore l'autorizzazione di presentare al Parlamento un progetto di legge, il quale dà facoltà al governo di accordare la concessione per l'istituzione di una grande Banca di sconto ungherese, accordando ad essa parecchi vantaggi speciali, in cambio di certi obblighi che la medesima avrà verso lo Stato come Banca governativa. Quanto alla realizzazione del progetto, il ministro la ha di già assicurata mediante un protocollo conchiuso con un gruppo considerevole di banchieri.

La Camera dei deputati approvò il progetto relativo all'imposta sul bollo.

Versailles, 19.

Seduta dell'Assemblea Nazionale. — Victor Lefranc, relatore della Commissione incaricata di esaminare il trattato colla Germania, legge il suo rapporto il quale conchiude per l'approvazione, dopo aver ricordato l'omaggio reso a Thiers ed al governo, constata l'abilità dell'amministrazione finanziaria ed esprese le simpatie della Francia per l'eroica Verdun. Il trattato è quindi approvato ad unanimità.

Parigi, 19.

I giornali dicono che, in alcune località occupate dalle truppe tedesche, la notizia dello sgombero provocò qualche dimostrazione scusabile, ma però da deplorarsi. L'autorità militare tedesca, tenendo conto delle circostanze, si astenne da ogni atto di repressione.

Strasburgo, 19.

Tutti i 53 magistrati, che servivano sotto la dominazione francese e che continuarono nel loro servizio, hanno prestato il giuramento di fedeltà e di devozione all'Imperatore di Germania.

Berlino, 19.

Il Reichstag rinviò la legge sulla stampa, presentata da parecchi deputati, ad una Commissione composta di 21 membri. Respinse la proposta di domandare che il socialista Bebel sia posto in libertà.

BORSA DI PARIGI — 19 marzo.

	18	19
Prestito francese 5 0/0	90 22	90 05
Rendita id. 3 0/0	55 35	55 10
Id. id. 5 0/0	88 65	88 40
Id. italiana 5 0/0	65 40	65 05
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 13/16	92 13/16
Ferrovie Lombardo-Venete	442 —	442 —
Banca di Francia	4450 —	4460 —
Ferrovie Romane	115 25	115 —
Obbligazioni Romane	178 50	196 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	198 —	177 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	202 50	202 50
Cambio sull'Italia	12 1/4	12 1/4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	482 50	480 —
Azioni id. id.	850 —	850 —
Londra, a vista	25 39 1/2	25 40
Aggio dell'oro per mille	3 1/2	3 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —

(Ritardato per interruzione di linea).

BORSA DI BERLINO — 19 marzo.

	18	19
Austriache	203 1/4	203 1/8
Lombarde	115 —	114 3/4
Mobiliare	207 —	206 5/8
Rendita italiana	64 —	64 —
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

Calma.

BORSA DI VIENNA — 19 marzo.

	18	19
Mobiliare	336 75	336 75
Lombarde	188 —	187 50
Austriache	331 50	331 50
Banca Nazionale	984 —	980 —
Napoleoni d'oro	8 70	8 70 1/2
Cambio su Londra	109 10	109 20
Rendita austriaca	73 50	73 50
Id. id. in carta	71 25	71 15
Banca italo-austriaca	203 —	201 25

BORSA DI LONDRA — 19 marzo.

	18	19
Consolidato inglese	92 7/8	92 7/8
Rendita italiana	64 3/4	64 3/8
Turco	54 —	53 7/8
Spagnuolo	23 1/4	23 —

BORSA DI FIRENZE — 20 marzo.

Rendita 5 0/0	74 25	fine mese
Napoleoni d'oro	22 74	contanti
Londra 3 mesi	28 50	»
Francia, a vista	113 25	»
Prestito Nazionale	— —	
Azioni Tabacchi	946 —	nominale
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2510 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	475 —	nominale
Obbligazioni id.	229 —	»
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	— —	»
Credito Mobiliare	1226 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	569 3/4	»
Banca Generale	— —	

MINISTERO DELLA MARINA.
UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 18 marzo 1873 (ore 16 50).

Mediterraneo nuovamente agitato. L'Adriatico parimente agitato a Venezia, Lissa e Lesina. Tempesta di Sud-Est a San Teodoro, Trapani. Soffiano venti tra Greco e Mezzogiorno, forti in molti luoghi. Tempo piovoso nell'alta Italia, e specialmente in Piemonte. Cielo coperto altrove. Barometro sceso da 3 a 9 mm. Temperatura aumentata.

Stamane circa le 8 leggera scossa di terremoto a Moncalieri, dove il Po è molto gonfio per le continue pioggie del giorno e della notte scorsa. Probabili temporali e burrasche sul Mediterraneo e sul canale d'Otranto. Vegliate.

Firenze, 19 marzo 1873 (ore 16 35).

Tempo piovoso in quasi tutta l'Italia ed in Sardegna. Cielo sereno in molta parte della Calabria inferiore e in Sicilia. Mediterraneo agitato in molti punti, grosso a Civitavecchia e a Capri. Adriatico agitato da Venezia a Rimini e al Capo Leuca. Dominano venti assai forti fra mezzogiorno e ponente. Ponente fortissimo a Capri. Scirocco fortissimo a Camerino. Le pressioni diminuite fino a 10 mm. tranne in Sardegna e nell'Ovest della Sicilia ove sono leggermente aumentate. Ieri e stanotte continua pioggia nell'alto Piemonte e soprattutto a Moncalieri, ove il Po minaccia straripare. Il tempo accenna ad un leggero miglioramento nei paesi più occidentali della penisola. Sono però sempre da temersi colpi di vento nei nostri mari.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 19 marzo 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	754 6	755 3	755 0	755 0	Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	12 0	14 9	14 8	12 5	TERMOMETRO
Umidità relativa	88	74	75	88	Massimo = 20 9 C. = 16 7 R.
Umidità assoluta	8 20	9 28	9 18	9 58	Minimo = 10 5 C. = 8 4 R.
Anemoscopio	S. 8	S. 22	S. 11	S. 6	Pioggia in 24 ore = 13mm 5.
Stato del cielo	1. nuvolo	0. coperto	0. coperto	0. piove	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 20 marzo 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominal
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 73	—	74 07	74 05	74 20	74 15	— —	—	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 genn. 73	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	521
Detti Emiss. 1860-64	1 ottob. 72	—	75 60	75 40	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	75 20	75 15	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicem. 72	—	74 20	74 15	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 73	1000	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2300
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	— —	— —	593 —	592 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	572
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	475
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	277
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	130
Obbligazioni dette	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 luglio 72	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	668
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	505
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	216 —	215 —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	— —	— —	111 70
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 48	28 47	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 75	22 73	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 74 12 1/2, 10, 07 1/2 cont.; 74 15, 17 1/4, 20 fine.
Londra 28 45.
Prestito Romano, Rothschild 74 20, 74 17 1/2 contanti.
Banca Generale 588, 88 50, 89, 90, 90 50, 91 50, 91 fine.
Comp. Fond. Italiana 215 50.

Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI.
Il Sindaco: A. PIERI.

ELENCO *delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico per effetto della conversione dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848), annesso al R. decreto 5 dicembre 1872, n. 1210 (Serie 2ª).*

Continuazione e fine — Vedi numeri 73 e 74.

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Comune	SEDE — Provincia	Nome e cognome dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	Rendita annua — dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	Rendita annua — corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 per 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Rendita annua — da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella colonna 2	Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decr. 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate arretrate di rendita dovute — dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	Rate arretrate — dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	Rate arretrate — dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	Rate arretrate — dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	Ritenuta — 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Col. 14 — 17
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
183	Chiesa parrocchiale di S. Carlo per la Compagnia del Sacramento in	Torrazza Coste	Pavia	Legale rappresentante.	277 39	»	277 39		»	108 80	345 10	554 78	1008 68	30 37	73 23	103 60	905 08
184	Opera della Madonna del Giglio in Macerino e Collecampo in	Acquasparta	Perugia	Id.	24 08	»	24 08		»	»	»	27 49	27 49	»	3 63	3 63	23 86
185	Sagrestia della chiesa parrocchiale di	Montebuono	Id.	Id.	70 28	»	70 28		»	»	»	71 26	71 26	»	9 41	9 41	61 85
186	Opera parrocchiale di S. Pietro apostolo in Poggio Lavarino di	Terni	Id.	Id.	10 86	»	10 86		»	»	»	11 89	11 89	»	1 57	1 57	10 32
187	Sagrestia della cattedrale di	Pesaro	Pesaro e Urbino	Id.	69 14	»	69 14		»	»	»	138 28	138 28	»	18 25	18 25	120 03
188	Fabbriceria parrocchiale di	Bardi	Piacenza	Id.	95 49	»	95 49		43 24	36 87	55 66	190 98	326 75	4 90	25 21	30 11	296 64
189	Opera parrocchiale di Santa Maria di Gariverto in	Piacenza	Id.	Id.	974 76	»	974 76		»	77 08	202 54	1949 52	2229 14	17 82	257 34	275 16	1953 98
190	Opera della copertura della basilica di S. Antonino in	Id.	Id.	Id.	551 14	»	551 14		»	»	»	1102 28	1102 28	»	145 50	145 50	956 78
191	Opera parrocchiale di Sant'Agata in	Villanova sull'Arda	Id.	Id.	2031 95	»	2031 95		»	1706 18	2798 30	4063 90	8568 38	246 25	536 43	782 68	7785 70
192	Chiesa parrocchiale di S. Clemente in Colla Bassa di	Airole	Porto Maurizio	Id.	153 65	»	153 65		53 78	142 50	215 10	307 30	718 68	18 93	40 56	59 49	659 19
193	Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in	Cervo	Id.	Id.	459 66	»	459 66		»	»	15 20	919 32	934 52	1 34	121 35	122 69	811 83
194	Oratorio di S. Michele in	Dolcedo	Id.	Id.	71 83	»	71 83		»	33 91	100 56	143 66	278 16	8 85	18 96	27 81	250 35
195	Oratorio dei Ss. Giacomo e Rocco in Costa di	Id.	Id.	Id.	59 36	»	59 36		»	6 96	61 88	118 72	187 56	5 45	15 67	21 12	166 44
196	Cappella delle anime purganti e suffragio in	Oneglia	Id.	Id.	113 14	»	113 14		29 51	75 39	113 80	226 28	445 01	10 01	29 88	39 89	405 12
197	Cappella o legato di Santa Caterina nella parrocchiale di	Id.	Id.	Id.	98 41	»	98 41		»	»	»	187 25	187 25	»	24 72	24 72	162 53
198	Cappella o masseria del SS. Rosario in	Id.	Id.	Id.	49 87	»	49 87		»	»	»	90 74	90 74	»	11 98	11 98	78 76
199	Oratorio di Maria SS. Assunta in Cielo in	Pantasina	Id.	Id.	46 93	»	46 93		»	28 28	65 70	93 86	187 84	5 78	12 39	18 17	169 67
200	Oratorio della Beata Vergine del Soccorso e S. Anna di Pojolo in	S. Bartolomeo del Cervo	Id.	Id.	119 69	»	119 69		»	5 18	82 84	239 38	327 40	7 29	31 60	38 89	288 51
201	Fabbriceria parrocchiale di	S. Biagio della Cima	Id.	Id.	84 40	»	84 40		36 57	»	»	168 80	205 37	»	22 28	22 28	183 09
202	Chiesa parrocchiale di Latte sotto il titolo di S. Bartolomeo in	Ventimiglia	Id.	Id.	40 »	»	40 »		12 44	11 79	17 80	80 »	122 03	1 57	10 56	12 13	109 90
203	Chiesa parrocchiale e Cappella degli Angeli Custodi in	Villaviani	Id.	Id.	183 35	»	183 35		»	»	»	348 86	348 86	»	45 98	45 98	302 88
204	Cappella di S. Bernardo in	Id.	Id.	Id.	74 50	»	74 50		»	»	»	141 55	141 55	»	18 68	18 68	122 87
205	Chiesa della Natività in	Rotonda	Potenza	Id.	34 »	»	34 »		»	»	11 82	68 »	79 82	1 04	8 98	10 02	69 80
206	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Albinea	Reggio Emilia	Id.	593 86	»	593 86		»	»	»	961 72	961 72	»	126 95	126 95	834 77
207	Oratorio di S. Rocco o legato Tagliani in	Boretto	Id.	Id.	62 70	»	62 70		»	»	1 95	125 40	127 35	0 17	16 55	16 72	110 63
208	Fabbriceria parrocchiale di Pojago in	Carpineti	Id.	Id.	31 07	»	31 07		»	4 52	16 46	62 14	83 12	1 45	8 20	9 65	73 47
209	Fabbriceria parrocchiale di Montalto in	Vezzano	Id.	Id.	5 27	»	5 27		»	»	»	8 15	8 15	»	1 07	1 07	7 08
210	Fabbriceria parrocchiale della Beata Vergine della Neve in	Ariano di Rovigo	Rovigo	Id.	67 64	»	67 64		»	»	»	135 28	135 28	»	17 86	17 86	117 42
211	Fabbriceria parrocchiale di S. Zenone in	Boara Polesine	Id.	Id.	115 82	»	115 82		»	»	»	231 64	231 64	»	30 58	30 58	201 06
212	Fabbriceria parrocchiale di S. Giacomo Maggiore in Bellombra di	Bottrighe	Id.	Id.	39 51	»	39 51		»	34 83	55 32	79 02	169 22	4 87	10 43	15 30	153 92
213	Fabbriceria parrocchiale di Sarzano in	Buso	Id.	Id.	13 36	»	13 36		»	5 56	18 70	26 72	50 98	1 65	3 53	5 18	45 80
214	Fabbriceria parrocchiale di S. Giovanni Battista in	Costa	Id.	Id.	513 63	»	513 63	1° gennaio 1873	»	203 02	321 26	1027 26	1551 54	28 27	135 60	163 87	1387 67
215	Fabbriceria parrocchiale di S. Domenico in	Guarda Veneta	Id.	Id.	14 07	»	14 07		0 04	13 05	19 70	28 14	60 93	1 73	3 71	5 44	55 49
216	Fabbriceria parrocchiale di S. Nicolò di Barbuglio in	Lendinara	Id.	Id.	9 36	»	9 36		»	»	»	18 72	18 72	»	2 47	2 47	16 25
217	Fabbriceria parrocchiale di S. Lorenzo martire di Cavazzana in	Lusia	Id.	Id.	51 23	»	51 23		»	»	»	102 46	102 46	»	13 52	13 52	88 94
218	Fabbriceria parrocchiale di Santa Maria Assunta in	Villanova Marchesana	Id.	Id.	67 16	»	67 16		»	»	»	134 32	134 32	»	17 73	17 73	116 59
219	Chiese parrocchiali campestri di	Tempio	Sassari	Id.	41 80	»	41 80		»	»	»	83 60	83 60	»	11 04	11 04	72 56
220	Chiesa parrocchiale di	Cercino	Sondrio	Id.	31 60	»	31 60		3 59	»	»	63 20	66 79	»	8 34	8 34	58 45
221	Chiesa di S. Giovanni in Pedemonte di	Chiavenna	Id.	Id.	9 04	»	9 04		»	5 60	12 66	18 08	36 34	1 11	2 39	3 50	32 84
222	Chiesa succursale di Santa Maria in Borgo Nuovo di	Id.	Id.	Id.	98 01	»	98 01		»	46 08	104 »	196 02	346 10	9 15	25 87	35 02	311 08
223	Chiesa di S. Rocco in Campedello di	Id.	Id.	Id.	63 39	»	63 39		»	8 68	19 60	126 78	155 06	1 72	16 73	18 45	136 61
224	Chiesa parrocchiale coll'annessa sussidiaria della Beata Vergine di Campagna in	Ponte	Id.	Id.	1243 30	»	1243 30		901 39	695 20	1049 36	2486 60	5132 55	92 34	328 23	420 57	4711 98
225	Cappella di Santa Croce in	Caluso	Torino	Id.	24 31	»	24 31		»	5 06	34 04	48 62	87 72	3 »	6 42	9 42	78 30
226	Chiesa parrocchiale ed enti annessi in	Candia	Id.	Id.	118 90	»	118 90		»	»	»	184 22	184 22	»	24 32	24 32	159 90
227	Cappella di S. Solutore in	Caravino	Id.	Id.	18 10	»	18 10		»	»	»	32 88	32 88	»	4 34	4 34	28 54
228	Cappella di S. Lorenzo in Pialpetta di	Groscavallo	Id.	Id.	16 93	»	16 93		»	»	»	23 09	23 09	»	3 05	3 05	20 04
229	Cappella di Palera in	Moncalieri	Id.	Id.	58 43	»	58 43		»	»	»	77 49	77 49	»	10 23	10 23	67 26
230	Chiesa parrocchiale di	Palazzo	Id.	Id.	9 23	»	9 23		»	»	»	16 17	16 17	»	2 13	2 13	14 04
231	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Piverone	Id.	Id.	30 »	»	30 »		»	»	»	34 67	34 67	»	4 58	4 58	30 09
232	Chiesa parrocchiale di	Lanzo	Id.	Id.	171 47	»	171 47		»	»	»	342 94	342 94	»	45 27	45 27	297 67
233	Chiesa madrice di Salemi per l'eredità di Lombardo Bartolomeo in	Salemi	Trapani	Id.	78 43	»	78 43		»	»	2 54	156 86	159 40	0 22	20 71	20 93	138 47
234	Fabbriceria parrocchiale di Santa Maria di Busco in	Ponte di Piave	Treviso	Id.	24 60	»	24 60		»	3 39	34 44	49 20	87 03	3 03	6 49	9 52	77 51
235	Fabbriceria parrocchiale ed oratorio di S. Bernardino in	S. Fior di Sopra	Id.	Id.	454 10	»	454 10		»	128 69	520 32	908 20	1557 21	45 79	119 88	165 67	1391 54
236	Fabbriceria parrocchiale della chiesa di	S. Lucia Trevisana	Id.	Id.	65 23	»	65 23		»	»	»	101 83	101 83	»	13 44	13 44	88 39
237	Mensa tesoriera nella chiesa cattedrale (*) di	Treviso	Id.	Id.	»	»	1042 32		»	»	»	2084 64	2084 64	»	275 17	275 17	1809 47
238	Fabbriceria parrocchiale dei Ss. Cornelio e Cipriano in Roncade di	Id.	Id.	Id.	401 11	»	401 11		»	29 80	487 62	802 22	1319 64	42 91	105 89	148 80	1170 84
239	Fabbriceria parrocchiale di S. Andrea di Venegazzù in	Volpago	Id.	Id.	264 85	»	264 85		»	23 »	295 74	529 70	848 44	26 02	69 92	95 94	752 50
240	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Brugnera	Udine	Id.	56 82	»	56 82		»	»	»	113 64	113 64	»	15 »	15 »	98 64
241	Chiesa filiale di S. Stefano di Battaja in	Fagagna	Id.	Id.	22 22	»	22 22		»	»	»	44 44	44 44	»	5 87	5 87	38 57
242	Chiesa succursale di S. Giovanni Battista in Grai di	Gruaro	Venezia	Id.	114 78	»	114 78		»	33 01	103 78	229 56	366 35	9 13	30 30	39 43	326 92
243	Fabbriceria parrocchiale di S. Carlo in	Castelletto Veronese	Verona	Id.	369 01	»	369 01		56 38	»	»	738 02	794 40	»	97 42	97 42	696 98
244	Fabbriceria parrocchiale pel legato Sartori in Fane di	Prun	Id.	Id.	7 18	»	7 18		3 43	6 66	10 08	14 36	34 51	0 89	1 90	2 79	31 72
245	Fabbriceria parrocchiale di S. Nicolò in	Altissimo	Vicenza	Id.	41 08	»	41 08		»	2 17	5 52	82 16	89 85	0 49	10 85	11 34	78 51
246	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Valentino di Leguzzano in	S. Vito	Id.	Id.	130 39	»	130 39		»	32 57	80 86	260 78	374 21	7 12	34 42	41 54	332 67
	Totale per le Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento . . L.				49322 47	»	50426 56		6384 16	11930 82	27809 21	94764 08	140888 27	2447 23	12508 80	14956 03	125932 24

Riepilogo.

	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Enti morali diversi dalle Fabbricerie . . . . L.	50892 68	29873 78	27984 83	1° gennaio 1873	32104 82	35793 06	55797 68	55964 17	179659 73	4910 19	7387 25	12297 44	167362 29
Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento . . . . »	49322 47	»	50426 56		6384 16	11930 82	27809 21	94764 08	140888 27	2447 23	12508 80	14956 03	125932 24
Totale generale . . . . . L.	100215 15	29873 78	78411 39		38488 98	47723 88	83606 89	150728 25	320548 »	7357 42	19896 05	27253 47	293294 53

Rendita 5 per cento da trasferirsi in capo agli Enti morali con decorrenza 1° gennaio 1873 lire settantottomila quattrocentundici e centesimi trentanove . . . . L. 78,411 39

Rate di rendita maturate al 1° gennaio 1873 lire trecentoventimila cinquecentoquarantotto . . . . L. 320,548 »

Ritenuta per imposta di ricchezza mobile dell'8 80 per cento sulle rate maturate negli anni 1869 e 1870, di cui alla colonna 12, lire settemila trecentocinquantasette e centesimi quarantadue . . L. 7,357 42

Ritenuta per imposta di ricchezza mobile del 13 20 per cento sulle rate maturate negli anni 1871 e 1872, di cui alla colonna 13, lire diciannovemila ottocentonovantasei e centesimi cinque . . . » 19,896 05 } 27,253 47

Rate di rendita depurate dalla ritenuta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, lire duecentonovantatremila duecentonovantaquattro e centesimi cinquantatrè . . . . L. 293,294 53

(*) Iscrizione suppletiva, V. n° 148 dell'Elenco annesso al R. decreto 25 novembre 1869, n° 5394.

Roma, addì 5 dicembre 1872.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: QUINTINO SELLA.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: G. DE FALCO.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia
A tutto il giorno 8 Febbraio 1873.

ATTIVO.

Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali . . L.	112,474,570 51	121,851,690 33
Esercizio delle Zecche dello Stato . . . . . . »	9,377,119 82	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866) . . . . . . L.		42,450,250 »
Portafoglio . . . . . . »		246,787,461 71
Anticipazioni nelle Sedi e Succursali . . . . . »		41,544,432 78
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1866) . . . . »		129,280 48
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 950 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870, 16 giugno 1871 e 19 aprile 1872 . . . »		740,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870) . . . . »		50,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto anticipazione di 40 milioni (Regi decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865) . . . . »		40,000,000 »
Conversione del Prestito Nazionale, conto in contanti . . . . »		17,580,613 55
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva . . . . »		20,000,017 »
Immobili . . . . . . »		7,880,688 14
Effetti all'incasso in conto corrente . . . . »		466,886 79
Azionisti, saldo azioni . . . . . »		70,007,150 »
Debitori diversi . . . . . »		22,203,233 52
Spese diverse . . . . . »		2,115,535 57
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova . . . . »		377,777 80
Depositi volontari liberi . . . . . L.	416,241,169 24	431,638,506 99
Depositi obbligatori e per cauzione . . . . »	15,397,337 75	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa . . »	19,327,640 »	248,914,850 »
Dette presso la Banca Nazion. Toscana »	899,980 »	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico . . . . »	228,687,230 »	
	L.	2,107,038,369 66

PASSIVO.

Capitale . . . . L.		200,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione: per conto proprio della Banca L.	335,393,977 60	1,117,849,227 60
id. delle finanze dello Stato »	740,000,000 »	
somministrati agli stabilimenti di circolazione . . . »	42,450,250 »	
Fondo di riserva . . . . . . »		20,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente: disponibile . . . . L.	1,149,695 27	2,984,156 22
non disponibile . . . . »	1,834,460 95	
Conti correnti (disponibile) nelle Sedi e Succursali . . . . »		16,037,467 01
Conti correnti (non disponibile) nelle Sedi e Succursali . . . »		50,829,774 91
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti) . . . »		8,923,829 03
Mandati e lettere di credito a pagarsi . . . . »		9,754 40
Dividendi a pagarsi . . . . . »		47,665 »
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico . . . »		2,721,199 42
Creditori diversi . . . . . »		4,923,405 02
Risconto del semestre precedente e saldo profitti . . . . »		1,296,427 66
Benefizi del semestre in corso . . . . »		867,107 04
Depositanti di oggetti e valori diversi . . . . »		431,636,506 32
Ministero delle Finanze c| obbligazioni Asse ecclesiastico da alienare . . . . »		248,914,850 »
	L.	2,107,038,369 66

Visto — D'ordine di S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dell'ispezione dal Ministero: G. MIRONE.

Il Direttore Generale: BOMBRINI.

967

Nº 46.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione di lire 5 04 per cento e così superiore al ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 5,819,814, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 4 marzo corrente pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco delle ferrovie Calabro-Sicule (linea Eboli-Potenza) compreso fra la stazione di Romagnano e quella di Bella-Muro, della lunghezza di metri 14,500,

si procederà, alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 2 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero in Roma dinanzi il direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia prefettura di Potenza avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 5,526,495 38, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto dietro la fatta diminuzione.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata definitivamente a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di lire 5 04 per cento di diminuzione. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 9 agosto 1872, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

I lavori dovranno essere interamente ultimati nel termine di trentasei mesi dal giorno in cui si intraprenderà la consegna e come all'articolo 124 del capitolato speciale.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 13,000 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

La cauzione definitiva resta fissata in lire 23,800 di rendita come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio, che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 19 marzo 1873.

Per detto Ministero

1285 A. VERARDI *Caposezione.*

R. PREFETTURA DI PISA

AVVISO D'ASTA per deliberamento definitivo.

Essendo stata fatta in tempo utile la diminuzione del 20.° sul prezzo di lire 65124 13 pel quale veniva deliberato provvisoriamente al pubblico incanto del dì primo corrente mese di marzo l'accollo già annunziato con l'avviso d'asta del 4 febbraio scorso dei " **Lavori di sistemazione ed escavazione del canale Ozzeri-Rogio da Pontemaggiore al Palazzaccio — Del canale emissario dal Palazzaccio alla Tura — E del canale d'Altopascio** dal paese omonimo fino al suo sbocco nell'emissario predetto presso l'Isola, nel bonificamento di Bientina, della complessiva lunghezza di metri 20016 — si deduce a pubblica notizia: "

Che la mattina del 5 entrante mese di aprile a ore 12 si procedrà in questo uffizio avanti il Regio Prefetto o suo delegato con l'assistenza dell'Ingegnere capo dell'uffizio del Genio Civile governativo o suo rappresentante, ad un nuovo ed ultimo incanto ad estinzione di candela vergine per il deliberamento definitivo dell'impresa al migliore offerente sulla somma di lire 61867 92 alla quale è stato ridotto il prezzo dell'accollo in causa del conseguito ribasso.

Chiunque pertanto voglia concorrere all'asta, potrà recarsi in detto giorno in questa Prefettura munito del certificato d'idoneità e di quant'altro è detto nel ricordato avviso 4 febbraio decorso, depositando a titolo di garanzia d'asta la somma di lire 4000 in numerario o in biglietti di Banca ed anche in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa, che verrà restituita al termine dell'incanto, eccetto quella spettante al deliberatario, conforme dichiarava l'avviso stesso a cui il presente si riferisce anche per le altre condizioni ivi accennate, visibile con tutti gli altri documenti nella Segreteria di questa Prefettura fino all'ora dell'incanto.

Pisa, li 17 marzo 1873.

1259 *Il Segretario delegato.* T. BRIGNOLE.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di restauro delle opere d'arte e della fornitura del pietrisco per la manutenzione del 1°, 2° e 4° tronco della via consorziale Prenestina Nuova nel circondario di Frosinone.

AVVISO D'ASTA (2° esperimento)

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo oggi, si rende pubblicamente noto che:

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione Provinciale, o di chi lo rappresenta, alle ore 11 antimeridiane del giorno 28 corrente, nella segreteria della Deputazione situata in via Torre Argentina, n. 76, si procederà col metodo della candela e a termini abbreviati per autorizzazione accordata dalla Prefettura al nuovo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori suindicati, importanti la somma di L. 8713 70, come dalla perizia e piano di esecuzione dell'Ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

I concorrenti dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare lire 300 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 900 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa verificatosi nel giorno antecedente a quello della stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il piano di esecuzione ed il capitolato sono visibili tanto nell'ufficio della provincia, quanto nella Sottoprefettura di Frosinone dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

A termini dell'art. 88 del citato regolamento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso della vigesima è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 4 del prossimo mese di aprile.

Roma, 18 marzo 1873.

Per ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

1236

REGNO D'ITALIA

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Avviso di 2° esperimento d'asta

per l'erezione d'uno Stabilimento ad uso di Bagni per le RR. Fonti di RECOARO.

La ditta Eredi Ponziano Antoniani, cui vennero dalla R. Amministrazione appaltate le Regie Fonti di Recoaro, adempiendo in parte a quanto le fu ingiunto coll'art. 11 dei capitoli d'onere 17 maggio 1870, ha presentato il progetto per l'erezione colà d'uno stabilimento ad uso di Bagni, compilato dal cav. A. Negrin ingegnere architetto, il quale, riveduto dall'Ufficio centrale del Genio civile ed approvato dal Consiglio Superiore del Ministero dei lavori pubblici, deve aver esecuzione.

In seguito pertanto ad autorizzazione impartita con dispaccio N. 10205-805 del 25 gennaio ultimo scorso della Direzione Generale del Demanio e Tasse, e per la somma preventivata di L. 260,000; nel giorno 31 marzo corrente, alle ore 12 meridiane, presso questa Intendenza, in concorso del signor Garrone Alessandro rappresentante e procuratore legale della suddetta ditta Antoniani, sarà tenuta l'asta per deliberare al miglior offerente l'esecuzione di tale lavoro sotto tutte le condizioni portate dai capitoli generali e speciali d'appalto stabiliti, e che potranno esser ispezionati, in un ai relativi tipi, presso l'Economato di questa Intendenza, e colle seguenti avvertenze.

1. L'asta sarà tenuta secondo le prescrizioni del regolamento di contabilità generale dello Stato, e col metodo dell'estinzione delle candele.

2. I lavori compresi nell'appalto ed appositamente descritti nei capitoli speciali, s'intendono appaltati a misura, ossia da liquidarsi in base alla effettiva quantità di esecuzione, ed a prezzi unitari, e risulterà deliberatario quegli che offrirà il maggior ribasso percentuale sui prezzi medesimi.

3. Tutti i lavori saranno eseguiti sotto la sorveglianza della R. Amministrazione, ma per esclusivo conto, interesse e responsabilità della suddetta Impresa Antoniani, giusta i relativi capitoli d'onere, in guisa che sarà soltanto dalla Impresa medesima che si potrà ripetere, da chi di diritto, il pagamento del prezzo ed ogni altra ragione derivante dal contratto che verrà stipulato col maggior offerente.

A garantire però i puntuali pagamenti rateali di cui al successivo articolo 8, il suddetto signor Garrone Alessandro si è obbligato di depositare presso la Banca popolare di Vicenza la somma di L. 50,000, abilitandola ad erogarla in pagamento delle singole rate sulla base dei relativi certificati sulla progressione dei lavori e dietro ordine dello stesso signor Garrone, e di repristinare il fondo mano a mano che si rendesse necessario.

4. L'ammontare della cauzione provvisoria da depositarsi per adire all'asta sarà di L. 10,000 (diecimila) in viglietti di Banca od in cartelle di rendita al valor di Borsa dell'ultima Gazzetta del Regno, per cui l'aspirante dovrà presentare la quitanza della tesoreria presso la quale sarà stato verificato il deposito.

5. Il deposito fatto dal deliberatario sarà trattenuto ai riguardi della stipulazione del contratto, e sarà disposta la restituzione immediata a tutti gli altri concorrenti.

6. Quindici giorni dopo la delibera, cioè alle ore 12 merid. del giorno 16 aprile venturo, spireranno i fatali; e qualora entro questo termine non sieno state presentate offerte di miglioria nella misura stabilita dal regolamento generale di contabilità, il deliberatario dovrà entro giorni dieci dalla relativa partecipazione prestarsi alla stipulazione del contratto, contro prestazione della cauzione definitiva di L. 30,000 (trentamila) in viglietti di banca, od in titoli di rendita al valore di Borsa dell'ultimo listino portato dalla Gazzetta del Regno, da essere girati alla Cassa Centrale dei depositi e prestiti fino al definitivo collaudo del lavoro.

7. Il lavoro dovrà essere compiuto entro tre anni dalla data della consegna, sotto le comminatorie portate dai capitoli generali e speciali d'appalto.

8. A misura dell'avanzamento delle opere saranno rilasciati dalla stazione appaltante certificati di rata per un importo di L. 10,000 (diecimila) pagabili dalla impresa rappresentata dagli Eredi Antoniani Ponziano, e l'ultima rata, che non potrà essere inferiore a L. 30,000 (trentamila), sarà pagata soltanto dopo il definitivo atto di collaudo dell'intero Stabilimento.

9. Tutte le spese inerenti e conseguenti all'asta ed al contratto stanno a carico del deliberatario.

Vicenza, 15 marzo 1873.

1288 *L'Intendente:* PORTA.

BANCA AGRICOLA IPOTECARIA

Società Anonima autorizzata co' Reali decreti **29** luglio 1868 e 11 giugno 1870

Sede sociale in Napoli, via Roma, già Toledo, n. 352 (palazzo del Nunzio).

Gli azionisti della Banca Agricola Ipotecaria sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 27 marzo corrente anno, alle ore 11 antimerid., nella sede sociale sopra indicata, per discutere sulle materie fissate nel seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio Centrale di Amministrazione sull'andamento della Società a tutto il 31 decembre 1872.
2° Approvazione della relazione medesima.
3° Approvazione del bilancio consuntivo del 1872.
4° Modifiche allo statuto.
5° Ratifica di consiglieri nominati nel corso dell'anno.
6° Rinnovamento biennale della metà de'consiglieri.
7° Nomina del direttore generale.
8° Discussione sulla carica dell'ispettor generale.

Hanno dritto ad intervenire nell'assemblea generale tutti gli azionisti che presentino il *riscontro* di deposito de'rispettivi titoli di azioni, eseguito 24 pre prima presso le Casse sociali od altre Casse pubbliche dello Stato.

Napoli, 1° marzo 1873.

1073 **Il Consiglio Centrale di Amministrazione.**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di rialzamento e di deviazione della strada provinciale Tiburtina nel tratto di Pratolungo

Avviso d'asta.

Innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione Provinciale, o di chi lo rappresenta, alle ore 11 antimeridiane del giorno 2 aprile p. v., nella segreteria della Deputazione, situata in via Torre Argentina, n. 76, si procederà col metodo della candela al primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori suindicati, importanti L. 47,970 96, come dalla perizia e piano di esecuzione dell'Ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

I concorrenti dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale o del R. Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare L. 1000 in moneta o biglietti di banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire cinquemila in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello della stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il piano di esecuzione ed il capitolato sono visibili nell'ufficio della provincia dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 17 del prossimo mese di aprile.

Roma, 17 marzo 1873.

Per ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

1276

DECRETO. 1123
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Milano, sezione seconda riunita in camera di consiglio nelle persone delli signori avv. Giulio Villa giudice ff. di presidente, dott. Antonio Botta giudice, dott. Lodovico Bianchi giudice,

Udita la relazione fatta dal giudice delegato;

Visto il certificato dell'ufficio dello Stato Civile di questa città in data 18 giugno 1872 comprovante la morte della Bodio Antonia mancata ai vivi l'8 aprile 1872;

Visto il testamento della medesima in data 21 febbraio 1866 a rogito dei notaj dott. Marocco e dott. Lauria col quale instituiva eredi i suoi nipoti Angela, Giuseppina, Cristina, Luigi, Federico, Gaetano, Carlo Antonio ed Edoardo fratelli e sorelle Izar fu Gio. Battista e Luigi Giovanni ed Antonio Bodio del vivente Filippo, in parti eguali tra loro, avendo però chiamato in usufruttuario generale delle sue sostanze il di lei fratello Federico Bodio vita sua durante;

Visto l'atto di notorietà 19 giugno 1872 eretto nella pretura del mandamento 2° di questa città, nel quale è dichiarato che la predetta Bodio Antonia non lasciò altri che abbiano diritto sulla di lei eredità e che non vi sono di essa altre disposizioni di ultima volontà;

Visto gli atti 29 e 30 maggio, 5 giugno 1872 a rogito Sormani, Casattini, Nardello, Liparachi coi quali i sunnominati eredi aventi la capacità giuridica, come ivi è dichiarato, nominarono in loro procuratore il ricorrente rag. Faustino De Ponti, coll'incarico di procedere anche al tramutamento delle rendite di compendio dell'eredità.

Ritenuto che l'usufruttuario Federico Bodio sottoscritto al ricorso concorrerebbe pure nella domanda pel tramutamento del certificato di cui si tratta;

Perciò autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare il certificato num. 38383 della rendita di lire 300 consolidata cinque per cento, inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno a favore di Bodio Antonia fu Luigi di Milano, datato da Milano il 4 aprile 1866, a tramutare, dicesi, detto certificato in titolo al portatore e ciò sull'istanza del rag. Faustino De Ponti nella sua qualità di procuratore delli Angela, Giuseppina, Luigi, Cristina, Federico Gaetano, Carlo ed Edoardo fratelli e sorelle Izar di Gio. Battista residenti in Milano, Izar Antonio fu Gio. Battista residente in Udine, di Antonio Bodio residente in Milano, di Giovanni Bodio residente in Foggia, di Luigi Bodio residente in Venezia, figli del vivente Filippo, nella loro qualità essi Izar e Bodio di eredi in parti eguali della titolare di detto certificato Bodio Antonia non che sull'istanza di Bodio Federico fu Luigi residente in Milano nella sua qualità di usufruttuario dell'eredità medesima.

Milano, 13 febbraio 1873.

Firmati: G. Villa giudice ff. di pres. — Muggia viceecancelliere.

Per copia conforme
Milano, li 24 febbraio 1873.

SARTORIO viceeanc.

AVVISO 1282

Risultando al sottoscritto che alcuni fra i possessori dei Titoli provvisori da lui emessi nel maggio 1869 sul Prestito a premii della città di Bari delle Puglie, del quale fu assuntore, non si sono ancora presentati a richiedere il concambio delle Obbligazioni definitive nei Titoli indicate, sebbene sia scorso un triennio dalla data della emissione, li avverte che egli non può più, dopo così lungo lasso di tempo, garantire la identità delle Obbligazioni, ma che è pronto a concambiare ancora entro tutto il prossimo giugno 1873 i Titoli provvisori con altrettante Obbligazioni definitive *senza impegno di numeri e serie.*

Scorso anche quest'ultimo termine, il cambio non avrà più luogo con qualsiasi Obbligazione.

Roma, 18 marzo 1873.

COMPAGNONI FRANCESCO.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Questo dì 18 marzo 1872, io sottoscritto usciere addetto a cotesto tribunale, ad istanza della signora Elisa Montano vedova Azeglio, che elegge domicilio presso il di lei procuratore Vincenzo Vitarelli, ho citato per affissione come di incognito domicilio la signora Giuseppa Cruto vedova Bernardi a comparire innanzi a questo tribunale nel termine di giorni dieci per sentire dichiarare sciolto il contratto di locazione, essere la caparra addivenuta di proprietà dell'instante oltre la rifusione dei danni e delle spese del giudizio.

1289 VINCENZO VESPASIANI usciere.

ISTANZA PER DEPUTA DI PERITO.

Onorevole signor presidente del tribunale civile di Roma.

Il comune di Nazzano e per esso l'attuale sindaco signor Carlo Ferretti rappresentato dal procuratore Francesco Antonicoli espone che sotto il giorno 22 decembre 1872 fu per mezzo dell'usciere Eramo trasmesso precetto esecutivo a carico del signor Francesco Quadrani domiciliato in Nazzano perchè nel termine di un mese pagasse la somma di lire 1695 64 al comune dovuta in virtù di titoli esecutivi in esso precetto richiamati, altrimenti si sarebbe proceduto alla subastazione di tutti i suoi fondi sì rustici che urbani posti in Nazzano che vengono regolarmente descritti.

Il Quadrani non ha pagato alcuna somma, quindi trascritto il precetto istesso nell'officio ipotecario di Roma al vol. 833, art. 8, ora si fa istanza alla S. V. perchè si degni deputare un perito a forma dell'art. 664 del Codice di procedura civile, e si fissi al tempo stesso il luogo, il giorno e l'ora onde egli presti il giuramento e quindi presenti la sua relazione.

Roma, li 15 marzo 1873.

1250 F. ANTONICOLI.

ISTANZA PER DEPUTA DI PERITO.

Onorevole signor presidente del tribunale civile e correzionale di Roma.

Con precetto esecutivo trasmesso sotto il giorno 30 gennaio ultimo ad istanza del signor avv. Vincenzo Olivieri al comune di Leprignano debitore di lire 9315 62 furono oppignorati un fondo urbano posto nel comune istesso in via la Conca, ed una proprietà subdiretta ossia un subcanone di lire 5912 50 dovuto dalla locale università dei Bovattieri.

Debitamente trascritto detto precetto al vol. 833, n. 168, ora il sottoscritto procuratore del lodato signor Olivieri fa istanza alla S. V. Ill.ma perchè si degni nominare un perito per gli effetti dell'art. 664 Codice procedura civile, fissando il giorno pel giuramento e per la presentazione del relativo rapporto.

Roma, 15 marzo 1873.

1251 F. ANTONICOLI proc.

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Trani in data del 13 dicembre 1872 ha emesso la seguente deliberazione:

Il tribunale autorizza l'Intendente di finanza di Bari di pagare liberamente nelle mani di Vincenzo Brandi la somma di lire 148 50; in quelle di Giovanni Brandi la somma di lire 148 50; in quelle di Michele Brandi la somma di lire 148 50; in quelle di Nunzia Brandi la somma di lire 148 50; e finalmente in quelle di Isabella di Tria, una con l'obbligo del reimpiego a vantaggio di due suoi figli minori Carmela e Luigi Brandi, la somma di lire 297 29, emergenti dette somme da due mandati distinti coi numeri 2259 e 4602, intestati a favore di Giuseppe Brandi di Minervino per deposito giudiziario da quegli fatto per decimo di prezzo di un fondo espropriato in danno di Delfino.

Per copia conforme

1058 GIUSEPPE SARLO proc.

Nº 41.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione di lire 28 15 per cento e così superiore al ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 115,269 12, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 20 febbraio ultimo scorso pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla rettifica ed arginamento del tronco d'alveo dei Camaldoli tra Qualiano e la contrada Zaccaria presso Licola, in provincia di Napoli,

si procederà, alle ore 10 antimeridiane di lunedì 7 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero in Roma dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Napoli avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 82,820 86 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto dietro la fatta diminuzione.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il miglior offerente, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di lire 28 15 per 100 di diminuzione. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 25 marzo 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Napoli.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni tre.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale ed articolo 2 di quello speciale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 7000.

La cauzione definitiva è di lire 1050 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 15 marzo 1873.

Per detto Ministero

1218 A. VERARDI Caposezione.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal* 9 *al* 15 *marzo* 1873. 1260

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI Lire	RITIRI Lire
Risparmi	745	400	182 559 20	95,374 43
Depositi diversi	65	72	93,650 82	105,689 51
Casse affiliate (di 1ª cl. in conto corr.	»	»	16,000 »	50,193 16
Casse affiliate (di 2ª cl. idem	»	»	9,191 23	»
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze. .	»	»	»	»
Somme . . .	. . . . .	. . . . .	306,401 25	251,257 10

PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI PRINCIPATO ULTERIORE

Avviso di seguito deliberamento.

Nello incanto oggi tenutosi in questo ufficio di prefettura, giusta l'avviso d'asta dei 12 andante mese, per l'affitto dei demani erbiferi *Formicoso* e *Cunea*, di proprietà dell'Amministrazione comunale di Bisaccia, è rimasto tale affitto deliberato al signor Capaldo Pasquale fu Francesco del comune di Bisaccia, pel corrispettivo di annue lire 47,100 e per la durata di anni tre nei precisi sensi dell'art. 1° delle condizioni generali del 30 settembre 1872.

Si previene perciò il pubblico che il termine utile per la presentazione della offerta di miglioramento, non inferiore al ventesimo in aumento al prezzo dell'enunciato deliberamento, scadrà il giorno 24 corrente mese, alle ore 12 meridiane precise.

Detta offerta coi relativi depositi (di L. 4062 50 in uno) a mente dell'art. 5 del precitato avviso d'asta dei 12 detto mese saranno ricevuti in questa prefettura, ove si trovano depositate le condizioni tutte inerenti all'affitto enunciato; coloro che ne vorranno prendere visione lo potranno in tutte le ore d'ufficio; nell'intelligenza che tra otto giorni dall'avvenuta aggiudicazione definitiva l'affittuario dovrà dare un idoneo garante solidale e prestare la cauzione diffinitiva, corrispondente ad una annata di estaglio, in numerario o in cedole al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia, o pure potrà darla su beni stabili liberi d'ipoteche ai sensi delle condizioni speciali racchiuse nell'atto consiliare dei 27 dicembre 1872.

Tutte le spese occorrenti all'affitto su enunciato saranno a carico dell'aggiudicatario.

Avellino, 18 marzo 1873.

1291 *Il Segretario Delegato*: G. PRATO.

DECRETO. 1089
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cuneo con decreto del 16 dicembre 1872 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno a tramutare la rendita di lire 550 di cui nel certificato avente il num. 113595 intestato a Luigi Viriglio fu altro Luigi di Centallo a favore della signora Maria Domenica Tallone erede e vedova di quest'ultimo in altrettanta rendita al portatore al cinque per cento di annue lire 550 in due distinte cartelle, cioè una per la rendita di lire 150 e l'altra per lire 400.

Cuneo, 20 febbraio 1873.

BERARDENGO proc. capo.

Cassa di Risparmj di Montevarchi.

Prima denunzia di un libretto smarrito della Serie seconda, segnato di numero 2272, per la somma di lire 100, sotto il nome di Fei Vincenzo.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa predetta e da quella centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze li 9 marzo 1873. 2035

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di cui nell'art. 89 del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5842, per l'Amministrazione del Debito Pubblico, si rende noto che il tribunale civile di Casale Monferrato con decreto 12 febbraio 1873 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione del certificato di rendita di lire trecentodieci portante il numero 26884, intestato ad Hugues Angela di Andrea domiciliata in Piovà col godimento dal primo gennaio 1871, in capo al ricorrente signor cavaliere Bertorello Bartolomeo nato e domiciliato in Piovà, od il tramutamento del certificato stesso in cartelle al portatore a favore del prefato ricorrente.

1071 AVV. ORTENSIO FERRANDO.

AVVISO. 949
per tramutamento di certificati di rendita.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Domodossola con decreto 11 corrente mese autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno a tramutare i certificati numeri 20083 e 31678 della rendita di lire 10 caduno, consolidate cinque per cento, entrambi intestati a Spezia Giovanni fu Pietro Antonio, già domiciliato a Pontegrande di Bannio, in due iscrizioni al portatore da consegnarsi a Spezia Antonio fu detto Giovanni, residente pure in detto luogo, o a chi per esso debitamente autorizzato.

Vogogna, 22 febbraio 1873.

PEDRETTINO GIUSEPPE notaio.

DELIBERAZIONE. 1265
(1ª *pubblicazione*)

Si rende di pubblica notizia per tutte le conseguenze di legge che il tribunale civile di Napoli, 2ª sezione, nel giorno 10 maggio 1872 con deliberazione data in camera di consiglio ha dichiarati unici ed esclusivi eredi della defunta signora principessa di Castagneta del fu Nicola duca di Lavello, e vedova del fu principe Gaetano Caracciolo, il loro figlio Giuseppe Caracciolo, ed i sei nipoti Gaetano, Carlo, Adolfo, Filippo, Ludovico e Maria Caracciolo fu Nicola, e quindi di loro spettanza il certificato di rendita sul Debito Pubblico di lire 7020, al numero 668 e di posizione 81299, intestato a favore della sopraccennata principessa; ha ordinato che la Direzione Generale del Debito Pubblico tramuti detta rendita in cartelle al latore, e le consegni al signor Gaetano Caracciolo per dividerle a norma del testamento mistico di detta principessa dei 5 giugno 1872.

LUDOVICO CARACCIOLO DI CASTAGNETA.

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA.
Seconda diffidazione.

Il signor Giovanni Pulcini intestatario del libretto n. 2047, serie 8ª, avendo sotto il giorno 9 settembre 1872 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo di averlo esso smarrito; dopo avere inserito la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 251, delli 11 settembre 1872 essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnuovato a favore del suddetto intestatario ed annullato il precedente.

Roma, li 13 marzo 1873. 2097

DECRETO. 1242

La R. Corte d'appello d'Ancona, sezione di Macerata, riunita in camera di consiglio li 28 febbraro 1873 pronunciava il seguente decreto:

" Si fa luogo all'adozione di *Niccola* figlio dei viventi Giuseppe Ferroni e Rosa Antonelli per parte dei coniugi Elpidio Antonelli del fu Pasquale e di Francesca Gismondi del fu Paolo, tutti agricoltori domiciliati nel territorio di Sant'Elpidio a Mare. "

Tanto si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge, ed in specie dell'art. 218 del vigente Codice civile.

FRANCESCO avv. PASSALI
proc. presso la detta Corte.

FRA' ENRICO, Gerente

ROMA — Tip. EREDI BOTTA
Via de' Lucchesi 4.